

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IX
N. 1

RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO PER L'ANNO 1967

**PRESENTATA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DAL MINISTRO DEL TESORO**

(COLOMBO EMILIO)

il 17 dicembre 1968

All'Onorevole Presidenza della Camera dei Deputati

In osservanza alle disposizioni di cui all'articolo 130 del testo unico di legge sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato, mi onoro di presentare la relazione sull'andamento dell'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1967.

La relazione è stata comunicata alla Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione.

Con alta osservanza

Il Ministro
COLOMBO

Roma, 17 dicembre 1968

INDICE

Considerazioni generali	Pag.	5
Circolazione bancaria e di Stato	»	9
Servizio di tesoreria provinciale ed operazioni diverse per conto del Tesoro	»	12
Principali operazioni passive dell'Istituto di emissione	»	14
Principali operazioni attive dell'Istituto di emissione	»	18
Rapporti con l'Ufficio italiano dei cambi	»	20
Altre partite attive dell'Istituto di emissione	»	20
Risultati economici dell'esercizio 1967 per l'Istituto di emissione	»	20
Stanze di compensazione.....	»	23
Tutela del risparmio e vigilanza sul credito	»	24
Vigilanza governativa sull'Istituto di emissione e sulla circolazione	»	27
 <i>Appendice:</i>		
Allegato 1. — Andamento mensile della circolazione dei biglietti di banca e delle monete nel 1967	»	30
Allegato 2. — Situazione della Banca d'Italia:		
a) attivo	»	31
b) passivo	»	32
Allegato 3. — Saggi applicati dalla Banca d'Italia	»	33
Allegato 4. — Rappresentazione dell'andamento della circolazione dei biglietti di banca e delle operazioni di raccolta fondi e di quelle d'impiego negli anni 1965, 1966 e 1967	»	34

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. — Dall'esame della situazione consolidata della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi al 31 dicembre 1967 può rilevarsi l'andamento presentato lo scorso anno dai diversi canali di afflusso o deflusso di biglietti alle o dalle casse dell'Istituto d'emissione; si può in tal modo rilevare, nel confronto con i dati di fine 1966, quali settori hanno operato in senso espansivo e quali in senso riduttivo della circolazione bancaria e, di conseguenza, l'ammontare dei biglietti immesso nel sistema per saldare la differenza tra i due movimenti. L'andamento della circolazione bancaria, in aumento o in diminuzione, costituisce infatti, com'è ben noto, la risultante dei diversi andamenti di quei canali, ossia del complesso delle partite attive e passive della Banca d'Italia nei confronti del Tesoro, dello Estero, del sistema creditizio e dei privati.

Dalla suddetta situazione consolidata emerge in particolare che:

a) nel 1967 l'esposizione debitoria del Tesoro verso la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi è passata da 2.661,3 a 2.520,6 miliardi di lire, con una diminuzione (con corrispondente effetto riduttivo della circolazione bancaria) pari a 140,7 miliardi, mentre nel 1966 l'esposizione stessa era diminuita di 95,3 miliardi, essendo passata da miliardi 2.756,6 a miliardi 2.661,3;

b) nei confronti dell'Estero, la posizione creditoria della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi (riserve ufficiali nette in oro, valute convertibili e non convertibili, lire e posizione a medio e lungo termine) è passata da 3.483,9 a 3.808,3 miliardi di lire: ne consegue che per l'acquisizione di crediti verso il resto del mondo sia direttamente, sia attraverso l'Ufficio italiano dei cambi, l'Istituto d'emissione ha erogato biglietti, nel 1967, per un ammontare netto a 324,4 miliardi di lire, mentre nel 1966 — in cui la posizione stessa era passata da miliardi 3.304,7 a miliardi 3.483,9 — il deflusso di biglietti era stato pari a miliardi 179,2;

c) quanto al settore creditizio, la posizione attiva degli istituti speciali di credito nei confronti della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi si è accresciuta di 69 miliardi, essendo passata da miliardi 33,6 a miliardi 102,6, laddove nel 1966 essa era passata da miliardi 17,1 a miliardi 33,6, con un aumento di miliardi 16,5. Le aziende di credito hanno a loro volta, determinato, attraverso le varie operazioni, i seguenti movimenti di afflusso o deflusso di biglietti alle o dalle casse dell'Istituto d'emissione:

— le operazioni di finanziamento (anticipazioni, prorogati pagamenti, risconto, ecc.) sono passate da miliardi 967,3 a miliardi 1.672,4, provocando un deflusso di biglietti pari a miliardi 705,1 (nel 1966 le operazioni stesse erano passate da miliardi 443,2 a miliardi 967,3, con una conseguente richiesta di biglietti per miliardi 524,1);

— i depositi indisponibili presso la Banca d'Italia, formati dalle riserve obbligatorie in contanti, sono passati da miliardi 1.921,3 a miliardi 2.138,8, facendo affluire nelle casse dell'Istituto d'emissione 217,5 miliardi di lire, mentre nel 1966 essendo saliti da miliardi 1.703,7 a miliardi 1.921,3, avevano provocato un afflusso di biglietti nelle casse anzidette per miliardi 217,6;

— i depositi disponibili (che nel 1966 erano passati da miliardi 99,6 a miliardi 109,8, con un rientro di biglietti per miliardi 10,2) sono passati nel 1967 da 109,8 a 129 miliardi, con un afflusso di biglietti per miliardi 19,2;

d) il saldo passivo del complesso delle « altre partite » (vaglia e assegni in circolazione, anticipazioni a privati, ecc.) è salito da 70,7 a 72 miliardi, con un rientro di biglietti per miliardi 1,3, laddove nel 1966 era passato da miliardi 75,1 a miliardi 70,7, con una uscita di biglietti per miliardi 4,4;

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) in conseguenza all'andamento dei citati fattori e dato l'aumento del patrimonio dei fondi diversi di accantonamento della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi da 381,9 a 433,2 miliardi (+ miliardi 51,3), la circolazione di biglietti è salita nel 1967 da miliardi 4.595,2 a miliardi 5.125,7, con un aumento pari a miliardi 530,5, mentre nel 1966 era passata da miliardi 4.282,4 a miliardi 4.595,2, con un incremento di miliardi 312,8.

2. - In sintesi, dai dati che precedono deriva che lo scorso anno sono stati fattori di contrazione della circolazione di biglietti il Tesoro per miliardi 140,7, gli istituti speciali di credito per miliardi 69, le aziende di credito attraverso i depositi indisponibili per miliardi 217,5 e attraverso i depositi disponibili per miliardi 19,2, nonché le « altre partite » per miliardi 1,3. Sono stati fattori di espansione della circolazione bancaria, l'Estero per miliardi 324,4 e le aziende di credito, attraverso le operazioni di finanziamento, per miliardi 705,1. A fronte della differenza fra i due movimenti si è avuto un aumento per miliardi 51,3 del patrimonio della Banca centrale e l'immissione del sistema di una quantità aggiuntiva di biglietti per miliardi 530,5 come risulta dal seguente prospetto:

CANALI DI AFFLUSSO E DI DEFLUSSO DI BIGLIETTI ALLA E
DALLA BANCA D'ITALIA NEL 1967
(in miliardi di lire)

Canali	Afflusso	Deflusso
a) Tesoro.....	140,7	
b) Estero		324,4
c) Sistema creditizio:		
Istituti speciali di credito.....	69 -	
Aziende di credito:		
Operazioni di finanziamento		705,1
Depositi indisponibili	217,5	
Depositi disponibili	19,2	
d) Altre partite	1,3	
Totale	447,7	1.029,5
e) Patrimonio e fondi diversi di accantonamento della Banca di Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi.....	51,3	
f) Circolazione di biglietti	530,5	
Totale	1.029,5	1.029,5

3. - La contrazione avutasi nell'indebitamento del Tesoro nei confronti dell'Istituto d'emissione e dell'Ufficio italiano dei cambi riflette le linee — di cui si ebbe già a far cenno nella precedente relazione — adottate da alcuni anni nella politica del debito pubblico, tenuto conto della situazione del mercato: si tende in sostanza, in presenza di una favorevole situazione di liquidità, ad accentuare il peso del debito a lungo termine, ad attenuare lievemente quello della raccolta dell'amministrazione postale e degli altri debiti a breve termine ed a ridurre in misura sensibile il ricorso alla Banca d'Italia.

L'accennata diminuzione della posizione debitoria del Tesoro verso l'Istituto di emissione e l'Ufficio italiano dei cambi va peraltro anche imputata al fatto che il settore pubblico — costituito dal

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tesoro, dalla Cassa depositi e prestiti e dalle aziende autonome — ha presentato nel 1967 un fabbisogno di cassa nettamente inferiore a quello del 1966: miliardi 1.242 contro miliardi 1.839.

Questa diminuzione è imputabile ai più favorevoli risultati ottenuti nella gestione di bilancio, dovuti principalmente al rilevante incremento dei residui netti passivi, aumentati di circa 1.330 miliardi di lire (contro un incremento di miliardi 423 nell'anno precedente).

La riduzione del fabbisogno di cassa ha consentito al Tesoro di ricorrere all'indebitamento a lungo termine in misura ancora consistente, ma nettamente inferiore a quella del 1966: a fronte di 1.351 miliardi di titoli emessi in tale anno, si sono avute infatti nel 1967 emissioni sottoscritte dal mercato per 845 miliardi di lire, che hanno portato la consistenza totale dell'indebitamento pubblico a lungo termine alla fine dell'anno scorso a miliardi 5.405. Nel contempo il minor fabbisogno di cassa ha consentito al Tesoro di non emettere buoni ordinari, considerata anche la diminuita richiesta dei medesimi da parte delle aziende di credito, (autorizzate a vincolare a riserva presso la Banca d'Italia anche altri valori mobiliari) e di ridurre la propria esposizione nei confronti della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi attraverso un differenziato andamento dei singoli rapporti di debito e credito. In particolare:

— il saldo a debito del Tesoro del conto corrente di tesoreria provinciale è passato da 537,2 a 165,9 miliardi di lire con una contrazione di miliardi 371,3 all'incirca pari a quella (miliardi 375,4) verificatasi nell'anno precedente;

— il portafoglio della Banca d'Italia in titoli di Stato è aumentato di miliardi 158,9, essendo passato da miliardi 741,2 a miliardi 900,1 (nel 1966 l'aumento era stato pari a miliardi 217,7);

— l'ammontare delle anticipazioni straordinarie concesse dall'Istituto d'emissione al Tesoro, che nel 1966 si era ridotto di 38 miliardi, è rimasto nel 1967 invariato sul livello di miliardi 339;

— l'indebitamento del Tesoro in relazione alle varie partite comprese nei « servizi diversi » è cresciuto da miliardi 59,3 a miliardi 61,3, con un aumento di miliardi 2 (contro un incremento di miliardi 26,7 nel 1966);

— il debito del Tesoro per le operazioni di risconto relative agli ammassi obbligatori ed alle campagne di acquisto di grano ha registrato un aumento di miliardi 47,5 (contro un aumento di miliardi 48,8 nel 1966), essendo passato da miliardi 728,6 a miliardi 776,1;

— la posizione debitoria del Tesoro nei confronti dell'Ufficio italiano dei cambi è infine passata da 204,2 a 219,7 miliardi, con un incremento di miliardi 15,5 (contro un aumento di miliardi 13,9 nell'anno precedente).

Al 31 dicembre 1967 l'esposizione debitoria del Tesoro verso la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi risultava in sintesi composta come segue (in miliardi di lire):

— c/c per il servizio di tesoreria provinciale	—	165,9
— portafoglio della Banca d'Italia in titoli di Stato	—	900,1
— anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia al Tesoro	—	339 -
— servizi diversi	—	61,3
— risconto ammassi e acquisto grano	—	776,1
— altre partite varie	—	61,5
— depositi del Tesoro presso la Banca d'Italia	+	3 -
— esposizione del Tesoro verso l'Ufficio italiano dei cambi	—	219,7
		<u>— 2.520,6</u>

4. — Anche nel 1967 — come già nei tre anni precedenti — la componente estera è stata, come si è accennato, fattore d'incremento della liquidità interna. La bilancia dei pagamenti valutaria italiana

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ha presentato al 31 dicembre 1967 un saldo attivo di 202,3 miliardi di lire, contro un avanzo di miliardi 434,7 raggiunto alla fine del 1966. Questa diminuzione dell'attivo va imputata per un terzo circa alla flessione avutasi nell'avanzo delle partite correnti (passato da 877,4 a 803,6 miliardi di lire) in conseguenza:

— dell'aumento registrato dal disavanzo della bilancia mercantile, passato da 622,6 a 700 miliardi di lire, essendo le importazioni cresciute lo scorso anno più delle esportazioni (rispettivamente 8 per cento e 7,5 per cento in base ai dati valutari; 12,9 per cento e 8,3 per cento in base a quelli doganali);

— della situazione pressoché stazionaria presentata dal complesso delle altre voci delle partite correnti (turismo, rimesse degli emigrati, noli, ecc.), il cui apporto è passato da 1.500 a 1.503,6 miliardi di lire.

Nel contempo, si è avuto un deflusso netto di capitali per miliardi 624,6 (contro un esodo netto di miliardi 510,8 nel 1966), donde — tenuto conto di una differenza di miliardi 23,2 relativa a partite minori non classificabili e di lievi sfasamenti — l'accennato avanzo complessivo della bilancia dei pagamenti pari a 202,3 miliardi di lire.

A fronte di questo saldo attivo, la posizione netta sull'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi è migliorata, come s'è accennato, per miliardi 324,4. In particolare, considerati lievi sfasamenti:

— si è avuto un aumento di 349,4 miliardi di lire nelle riserve ufficiali nette, passate da 2.924,3 a 3.273,7 miliardi (nel 1966 le medesime erano passate da 2.853,9 a 2.924,3 miliardi di lire, con un incremento pari a miliardi 70,4). L'accennato ammontare di riserve risultava composto per miliardi 1.499,9 da riserve auree (— miliardi 8,8 rispetto alla fine del 1966), per miliardi 886,9 da valute convertibili (+ miliardi 82,2) e per miliardi 886,9 dalla posizione verso il Fondo monetario internazionale e da altre partite minori, dedotte le passività a breve (+ miliardi 276);

— si è avuta una contrazione di miliardi 24,9 nella posizione a medio e lungo termine verso l'estero, passata da miliardi 559,6 a miliardi 534,7. Nel 1966 tale posizione era invece aumentata di miliardi 92,6, essendo passata da 467 a 559,6 miliardi di lire.

La differenza fra la misura del miglioramento della posizione sull'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi ed il saldo attivo della bilancia dei pagamenti corrisponde all'ammontare — pari a miliardi 122,1 — dei fondi importati dalle aziende di credito, le quali — in linea con le direttive impartite al riguardo dalle autorità monetarie e basate su criterio di massima del pareggio per ciascuna azienda dei propri conti in valuta con l'estero — hanno ridotto la propria posizione creditoria verso il resto del mondo da 143,8 a 21,7 miliardi di lire.

5. — Il sistema creditizio ha rappresentato nel 1967, come nell'anno precedente, il principale fattore di espansione della circolazione bancaria. Il consolidamento della ripresa produttiva iniziata nel 1966 ha mantenuto infatti, lo scorso anno, elevata la richiesta di credito, com'è dimostrato dallo aumento registrato dal tasso d'espansione degli impieghi, passato dal 14,6 per cento nel 1966 al 15,7 per cento nel 1967 e dalla flessione avutasi — nonostante l'aumento dei tassi d'interesse corrisposti dalle aziende di credito — nel tasso di espansione dei depositi, passato dal 15,3 per cento al 14,6 per cento: l'incremento nel ritmo d'espansione dei conti correnti (16,8 per cento nel 1967 contro il 15,1 per cento nel 1966) ha soltanto in parte compensato il deciso rallentamento del tasso d'aumento dei depositi a risparmio (passato dal 15,4 al 12,5 per cento).

Questi andamenti hanno comportato, dopo tre anni di flessione, un aumento del rapporto impieghi-depositi, passato dal 67,3 per cento al 68 per cento: chiaro riflesso, questo, dell'espansione in atto nella economia interna.

Il crescente ricorso al credito ordinario ha indotto le aziende di credito — oltre che a ridurre, come s'è visto, la propria posizione attiva verso l'estero, anche in ottemperanza alle direttive di cui s'è detto — a contrarre di 308 miliardi i propri acquisti netti di titoli a lungo termine, tanto pubblici quanto privati (acquisti passati da 1.311 miliardi nel 1966 a 1.003 miliardi nel 1967) ed inoltre ad

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

effettuare tali acquisti non tanto per alimentare il portafoglio liberamente disponibile, quanto soprattutto per poter depositare i titoli stessi presso l'Istituto d'emissione ai fini della riserva obbligatoria o per ottenere anticipazioni sui medesimi: tali anticipazioni sono infatti aumentate da miliardi 661,4 nel 1966 a miliardi 799,5 nel 1967.

Nel contempo è cresciuto il ricorso delle aziende di credito alla Banca centrale attraverso il sconto di portafoglio (passato da 205,9 a 461,4 miliardi) e attraverso le nuove operazioni di anticipazioni a scadenza fissa alle quali le aziende di credito hanno fatto ricorso in sostituzione dei prorogati pagamenti quale strumento di finanziamento a brevissimo termine (8, 15, 22 giorni) e che presentavano alla fine del 1967 un saldo a debito delle aziende di credito pari a miliardi 408,1.

Gli impieghi della Banca d'Italia in favore delle aziende di credito si sono accresciuti in totale nel 1967 di 706,2 miliardi di lire. Peraltro, dato l'aumento delle riserve obbligatorie e dei depositi disponibili, l'aumento della posizione creditoria degli istituti speciali di credito verso la Banca centrale e l'Ufficio italiano dei cambi e la lieve variazione subita dalla posizione delle aziende di credito nei confronti dell'Ufficio italiano dei cambi, l'azione espansiva esercitata sulla circolazione di biglietti da parte del settore creditizio è stata pari a miliardi 399,4 (contro miliardi 279,8 nel 1966).

6. - A seguito dell'andamento dei settori anzidetti, la circolazione bancaria — che ne costituisce la risultante — si è accresciuta, come s'è accennato, di miliardi 530,5, contro un aumento di miliardi 312,8 nell'anno precedente. La circolazione di Stato, a sua volta, al netto delle giacenze di cassa del Tesoro e della Banca d'Italia, è aumentata di miliardi 13,8, mentre nel 1966 l'aumento era stato di miliardi 42,5. Nel complesso, dunque, in termini assoluti, la circolazione monetaria (biglietti e monete), sempre al netto delle rimanenze di cassa presso il Tesoro e la Banca d'Italia, è aumentata nel 1967 di 542,8 miliardi di lire, contro un aumento di miliardi 356,1 nel 1966.

In termini percentuali, l'aumento della circolazione di biglietti è stato pari, nel 1967, all'11,5 per cento, contro il 7,3 per cento nell'anno precedente. La rilevante differenza fra questi tassi di espansione va imputata a fattori accidentali, quale lo sciopero dei dipendenti bancari che ha portato alla fine dell'anno ad una richiesta di circolante da parte del pubblico eccezionalmente elevata.

La circolazione media dei biglietti e delle monete è passata da miliardi 4.176 a miliardi 4.492, registrando un aumento percentuale pari al 7,6 per cento (contro il 9,8 per cento nel 1966). Poiché il reddito nazionale lordo a prezzi correnti è passato da miliardi 38.493 a miliardi 41.849, con un aumento di miliardi 3.356 pari all'8,7 per cento (contro un aumento del 7,9 per cento nel 1966), si ha che il circolante è aumentato ad un tasso nettamente inferiore a quello del prodotto nazionale lordo, cosicché la velocità di circolazione, che nel 1966 era diminuita dell'1,7 per cento, è tornata nel 1967 ad aumentare, nella misura dell'1,1 per cento.

Il rapporto fra il volume complessivo dei redditi da lavoro dipendente e la circolazione monetaria totale è, a sua volta, diminuito nel 1967, ma in misura sensibilmente inferiore che nel 1966: la flessione è stata, infatti, dello 0,7 per cento, contro il 2,2 per cento nell'anno precedente. È aumentato, d'altro canto, il rapporto fra gli altri redditi e la circolazione monetaria del 2,8 per cento, mentre nel 1966 si era ridotto dell'1,2 per cento.

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

L'ammontare della circolazione monetaria, al 31 dicembre 1967, risulta di milioni 5.331.994 costituito per il 96 per cento da biglietti di banca (milioni 5.125.663) e, per il rimanente 4 per cento da monete (milioni 206.331).

A) CIRCOLAZIONE E RISERVA BANCARIA

Dalla fine del 1966 alla fine del 1967 la circolazione bancaria è passata da milioni 4.595.194 a milioni 5.125.663 con l'incremento, nell'anno, di milioni 530.469, contro l'aumento di milioni 312.761 registrato nell'anno precedente.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'andamento della circolazione medesima è stato caratterizzato nel 1967, come negli anni scorsi, dai rientri verificatisi nel primo bimestre (la circolazione, alla fine di febbraio si è ridotta a milioni 4.119.726); nei mesi da marzo a luglio, invece, il volume del circolante si è orientato verso l'aumento.

Dopo l'andamento alterno dei mesi da agosto a novembre, sempre però su livelli inferiori a quello risultante alla fine 1966, in dicembre si è registrato, rispetto al precedente mese, un sensibile aumento del volume della circolazione bancaria, per milioni 814.315 (rientrati per tre quarti nel gennaio successivo), che ha portato appunto la circolazione stessa a superare di milioni 530.469 il livello di fine 1966.

A tal riguardo, si deve far presente che, ogni anno, la circolazione di biglietti della Banca d'Italia subisce in dicembre un forte aumento a causa degli esborsi derivanti dalle ricorrenti esigenze per erogazioni di salari e stipendi (gratifica di fine d'anno e tredicesima): quest'anno tale consueta sollecitazione nel volume del circolante è stata un po' più accentuata per l'accresciuta richiesta di carattere precauzionale, dovuta all'astensione dal lavoro dei dipendenti bancari.

Come si è precedentemente detto, nel successivo mese di gennaio 1968, sono rientrati biglietti per 590.640 milioni; questa flessione ha ricondotto il tasso annuo di aumento della circolazione al livello dell'8,4 per cento a fronte dell'11,5 per cento raggiunto nel dicembre 1967 (nello stesso periodo 1965-1966, l'aumento fu di milioni 312.761, pari al 7,3 per cento).

Nella seguente tabella si indicano, in milioni di lire, gli importi mensili della circolazione dei biglietti con le rispettive variazioni da un mese all'altro e nei confronti della fine del 1966:

PERIODO	Ammontare della circolazione	Variazioni	
		mensili	rispetto al 31-12-1966
A fine dicembre 1966	4.595.194	—	—
» » gennaio 1967	4.183.640	— 411.554	— 411.554
» » febbraio »	4.119.726	— 63.914	— 475.468
» » marzo »	4.182.026	+ 62.300	— 413.168
» » aprile »	4.202.458	+ 20.432	— 392.736
» » maggio »	4.225.136	+ 22.678	— 370.058
» » giugno »	4.340.971	+ 115.835	— 254.223
» » luglio »	4.447.100	+ 106.129	— 148.094
» » agosto »	4.312.319	— 134.781	— 282.875
» » settembre »	4.361.794	+ 49.475	— 233.400
» » ottobre »	4.280.833	— 80.961	— 314.361
» » novembre »	4.311.348	+ 30.515	— 283.846
» » dicembre »	5.125.663	+ 814.315	+ 530.469

Dedotte le giacenze di biglietti nelle casse del Tesoro, la circolazione bancaria effettiva ammonta a fine anno 1967 a milioni 5.123.243 contro i milioni 4.594.274 a fine 1966.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La composizione della circolazione bancaria, nei vari tagli dei biglietti, alla fine del 1967 è la seguente:

da lire 100.000	per milioni	93.541	pari all'	1,82%
» » 50.000	» »	69.824	» all'	1,36%
» » 10.000	» »	4.375.744	» all'	85,37%
» » 5.000	» »	307.278	» al	6 —%
» » 1.000	» »	279.276	» al	5,45%
Totale		5.125.663	100 —%	

A fronte della cennata massa di circolante, al 31 dicembre 1967 la Banca d'Italia ha oro in cassa applicato a riserva per l'importo di milioni 1.499.937. La valutazione è effettuata in base al rapporto di lire 703,297.396 per grammo di oro fino, come stabilito con il decreto legge 28 gennaio 1960, n. 14.

Il rapporto di tale riserva è del 29,3 per cento rispetto alla circolazione bancaria e del 27,6 per cento rispetto al complesso della circolazione, dei debiti a vista e dei depositi in conto corrente.

B) CIRCOLAZIONE DI STATO

La circolazione di Stato, costituita da monete metalliche e da biglietti da lire 500, ha raggiunto alla fine del 1967 l'importo di milioni 206.331, di cui milioni 146.343 di monete e milioni 59.988 di biglietti da lire 500.

Sempre al 31 dicembre 1967, dedotte le giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca d'Italia, la circolazione effettiva delle monete risulta di 143.135 milioni, contro 137.380 milioni di fine del 1966 e, quella dei biglietti, di milioni 38.897 contro 30.888 milioni di fine 1966.

Il prospetto che segue indica l'andamento mensile della circolazione di monete nel corso del 1967:

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO NEL 1967

(in milioni di lire)

PERIODO	Monete e biglietti (1) in circolazione		Monete e biglietti in circolazione effettiva al netto delle giacenze di cassa	
	A fine dicembre 1966.....	140.416	50.589	137.380
» » gennaio 1967.....	141.167	50.589	137.853	31.628
» » febbraio ».....	141.710	50.589	138.114	31.671
» » marzo ».....	142.293	52.488	138.490	32.130
» » aprile ».....	142.554	52.488	138.855	32.540
» » maggio ».....	142.918	52.488	139.242	33.163
» » giugno ».....	143.325	53.488	139.653	33.934
» » luglio ».....	144.023	55.488	140.162	34.850
» » agosto ».....	144.402	55.488	140.768	35.499
» » settembre ».....	144.729	55.488	141.303	35.772
» » ottobre ».....	145.003	59.988	141.882	35.873
» » novembre ».....	145.155	59.988	142.353	36.095
» » dicembre ».....	146.343	59.988	143.135	38.897

(1) Al netto dei biglietti ritirati.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La composizione della circolazione di Stato alla fine del 1967 è indicata nella seguente tabella, da cui si rileva come l'aumento verificatosi nell'anno in esame nel circolante delle monete sia da attribuire all'emissione del biglietto di Stato da lire 500 nonché di monete d'argento da lire 500 e di quelle di acmonital da lire 100 e da lire 50:

(in milioni di lire)

MONETE E BIGLIETTI	Circolazione autorizzata	Circolazione		Variazioni nel 1967
		31-12-1966	31-12-1967	
Da lire 500 (biglietti)	150.000	50.589 (*)	59.988 (*)	+ 9.399
» » 500	72.500	63.188	64.980	+ 1.792
» » 100	80.000	45.160	47.536	+ 2.376
» » 50	40.000	16.379	17.780	+ 1.401
» » 20	5.000	2.892	2.892	—
» » 10	12.000	8.168	8.474	+ 306
» » 5	5.900	4.451	4.503	+ 52
» » 2	100	79	79	—
» » 1	100	99	99	—
Totale	365.600	191.005	206.331	+ 15.326

(*) Al netto dei biglietti ritirati dalla circolazione.

SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE

Il conto per il servizio di tesoreria provinciale ha presentato al 31 dicembre 1967 un saldo a debito del Tesoro di milioni 165.867, contro un saldo, sempre a debito del Tesoro, di milioni 537.169 al 31 dicembre 1966.

L'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione ha pertanto registrato nel 1967 una riduzione di milioni 371.302.

(in milioni di lire)

PERIODO	Saldo a debito (-) del Tesoro a credito (+)	Variazioni	
		mensile	rispetto al 31-12-1966
A fine dicembre 1966	— 537.169	—	—
» » gennaio 1967	— 674.864	+ 137.695	+ 137.695
» » febbraio »	— 200.213	— 474.651	— 336.956
» » marzo »	— 358.604	+ 158.391	— 178.565
» » aprile »	— 348.004	— 10.600	— 189.165
» » maggio »	— 522.606	+ 174.602	— 14.563
» » giugno »	— 406.587	— 116.019	— 130.582
» » luglio »	— 624.711	+ 218.124	+ 87.542
» » agosto »	— 401.075	— 223.636	— 136.094
» » settembre »	— 397.480	— 3.595	— 139.689
» » ottobre »	— 68.457	— 329.023	— 468.712
» » novembre »	+ 44.155	— 112.612	— 581.324
» » dicembre »	— 165.867	+ 210.022	— 371.302

Anche nel corso dell'anno 1967 lo scoperto del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale si è mantenuto al di sotto del limite fissato dalla legge 13 dicembre 1964, n. 1333.

Infatti, durante l'esercizio 1967, le previsioni per spese correnti ed in conto capitale comprese le variazioni intervenute sono ammontate a miliardi 10.452,6 per cui lo scoperto massimo consentito al

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tesoro su detto conto corrente — pari al 14 per cento della somma suddetta — era di miliardi 1.463,4 mentre esso, in realtà come punta massima, ha segnato, nel mese di gennaio, l'importo di miliardi 674,9.

Nell'anno 1967 la gestione di bilancio ha presentato un avanzo di milioni 730.522 e la gestione di Tesoreria una eccedenza passiva di milioni 355.928, complessivamente quindi l'avanzo di cassa delle due gestioni è stato di milioni 374.594.

Il miglioramento dell'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione è stato pari, come sopra detto, a milioni 371.302; la differenza di milioni 3.292 è derivata dal miglioramento del fondo di cassa degli altri contabili.

È da rilevare che nel 1967 sono affluiti al bilancio:

- milioni 145.891 quale ricavo delle obbligazioni C.C.O.P. per il « II Piano verde »;
- milioni 40.067 quale ricavo delle obbligazioni C.C.O.P. per il « Piano Case lavoratori agricoli »;
- milioni 50.742 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 26 giugno 1965, n. 717, concernente gli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno;
- milioni 49.593 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 5 aprile 1966, n. 177, concernente l'aumento del fondo di dotazione E.N.I.;
- milioni 257.466 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per la partecipazione ai fondi di dotazione e rotazione;
- milioni 10.001 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 27 ottobre 1965, n. 1200, concernente l'esecuzione di opere portuali;
- milioni 228.690 quale ricavo del « Prestito per l'edilizia scolastica » — redimibile 5,50 per cento 1967;
- milioni 60.691 per l'emissione di speciali certificati di credito per interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli;
- milioni 11.298 per l'emissione di speciali certificati di credito per la partecipazione della Italia all'Associazione internazionale per lo sviluppo;
- milioni 52.528 per l'emissione di speciali certificati di credito per il successivo versamento al « Fondo sociale ».

Le anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia al Tesoro (garantite da B.O.T. di serie speciale) sono rimaste invariate e, pertanto, a fine dicembre 1967, ammontano a milioni 339.000.

La voce « Servizi diversi per conto dello Stato », che comprende varie partite debitorie e creditorie, ha presentato alla fine del 1967 un saldo a debito del Tesoro di milioni 61.356 mentre al 31 dicembre 1966 tale voce aveva presentato un saldo, sempre a debito del Tesoro, di milioni 59.333, come indicato nella seguente tabella:

(in milioni di lire)

PERIODO	Saldo a debito del Tesoro (—)	Variazioni	
		mensile	rispetto al 31-12-1966
A fine dicembre 1966	— 59.333	—	—
» » gennaio 1967	— 63.702	+ 4.369	+ 4.369
» » febbraio »	— 69.196	+ 5.494	+ 9.863
» » marzo »	— 60.242	— 8.954	+ 909
» » aprile »	— 62.695	+ 2.453	+ 3.362
» » maggio »	— 58.348	— 4.347	— 985
» » giugno »	— 58.176	— 172	— 1.157
» » luglio »	— 82.167	+ 23.991	+ 22.834
» » agosto »	— 64.671	— 17.496	+ 5.338
» » settembre »	— 52.208	— 12.463	— 7.125
» » ottobre »	— 38.993	— 13.215	— 20.340
» » novembre »	— 41.507	+ 2.514	— 17.826
» » dicembre »	— 61.356	+ 19.849	+ 2.023

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Le principali operazioni di raccolta dei mezzi finanziari da parte della Banca d'Italia e cioè la emissione di vaglia cambiari, l'accensione di debiti a vista nonché i depositi in conti correnti liberi e vincolati, hanno avuto durante il 1967, il seguente andamento mensile:

(in milioni di lire)

PERIODO	Vaglia ed altri debiti a vista	Depositi in c/c liberi	Depositi in c/c vincolati	Totale	Variazioni	
					mensili	rispetto al 31-12-1966
A fine:						
dicembre 1966	61.827	172.630	1.932.842	2.167.299	—	—
gennaio 1967	38.938	58.231	2.129.113	2.226.282	+ 58.983	+ 58.983
febbraio »	28.296	63.568	2.005.144	2.097.008	— 129.274	— 70.291
marzo »	45.407	52.438	1.972.245	2.070.090	— 26.918	— 97.209
aprile »	27.272	43.496	2.008.256	2.079.024	+ 8.934	— 88.275
maggio »	24.000	76.166	2.091.555	2.191.721	+ 112.697	+ 24.422
giugno »	33.470	168.430	2.091.534	2.293.434	+ 101.713	+ 126.135
luglio »	43.942	62.038	2.173.536	2.279.516	— 13.918	+ 112.217
agosto »	30.367	65.797	2.150.650	2.246.814	— 32.702	+ 79.515
settembre »	27.357	69.179	2.159.507	2.256.043	+ 9.229	+ 88.744
ottobre »	27.968	76.092	2.157.123	2.261.183	+ 5.140	+ 93.884
novembre »	27.028	64.214	2.191.469	2.282.711	+ 21.528	+ 115.412
dicembre »	52.363	255.834	2.162.407	2.470.604	+ 187.893	+ 303.305

Nel complesso, le suindicate operazioni passive hanno registrato un incremento pari a milioni 303.305, determinato dall'aumento avutosi nei depositi delle aziende di credito vincolati a riserva (+ 229.565 milioni) ed in quelli liberi (+ 83.204 milioni); una leggera flessione si registra nei debiti a vista (— 9.464 milioni).

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La situazione a fine mese dei depositi in conti correnti liberi distinti fra aziende di credito, istituti speciali ed altri enti, istituti e privati è riportata nel prospetto che segue:

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI

(in milioni di lire)

PERIODO	Aziende di credito	Istituti speciali di credito	Altri	Totali	
				Importi	Variazioni mensili
A fine:					
dicembre 1966.....	74.561	85.807	12.262	172.630	—
gennaio 1967.....	36.366	10.499	11.366	58.231	— 114.399
febbraio ».....	34.567	21.058	7.943	63.568	5.337
marzo ».....	28.478	16.455	7.505	52.438	— 11.130
Aprile ».....	20.796	15.994	6.706	43.496	— 8.942
maggio ».....	59.421	10.736	6.009	76.166	32.670
giugno ».....	45.453	116.535	6.442	168.430	92.264
luglio ».....	46.566	9.465	6.007	62.038	— 106.392
agosto ».....	40.774	16.356	8.667	65.797	3.759
settembre ».....	42.928	19.189	7.062	69.179	3.382
ottobre ».....	47.990	21.178	6.924	76.092	6.913
novembre ».....	41.613	13.104	9.497	64.214	— 11.878
dicembre ».....	105.094	142.335	8.405	255.834	191.620

Le consistenze dei conti correnti liberi, come si rileva dai dati suindicati, hanno registrato, nel corso del 1967, l'incremento complessivo di milioni 83.204 determinato dall'aumento di milioni 87.061 nei conti delle aziende e degli istituti speciali di credito e dalla diminuzione di milioni 3.857 nei conti di altri enti minori privati.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati di fine mese dei depositi in conto corrente vincolati per le singole categorie di depositi, sono riportati nella seguente tabella:

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI

(in milioni di lire)

PERIODO	Aziende di credito		Corrispondenti esteri: c/loro	Totale	Variazioni mensili
	Depositi:				
	Speciali (riserve obbligatorie)	Ordinari e cauzioni assegni			
A fine:					
dicembre 1966.....	1.921.106	192	11.544	1.932.842	—
gennaio 1967.....	2.021.453	91.173	16.487	2.129.113	+ 196.271
febbraio »	1.982.603	342	22.199	2.005.144	— 123.969
marzo »	1.954.573	317	17.355	1.972.245	— 32.899
aprile »	1.991.191	437	16.628	2.008.256	+ 36.011
maggio »	2.012.673	60.441	18.442	2.091.556	+ 83.300
giugno »	2.066.688	271	24.575	2.091.534	— 22
luglio »	2.070.949	75.483	27.104	2.173.536	+ 82.002
agosto »	2.067.783	67.434	15.433	2.150.650	— 22.886
settembre »	2.080.097	65.216	14.194	2.159.507	+ 8.857
ottobre »	2.099.357	47.175	10.591	2.157.123	— 2.384
novembre »	2.100.924	80.148	10.397	2.191.469	+ 34.346
dicembre »	2.138.596	175	23.636	2.162.407	— 29.062

Come per gli anni passati, anche nel 1967 i depositi del sistema creditizio presso la Banca d'Italia continuano ad avere scarsa importanza tranne quelli costituiti dalle riserve obbligatorie; infatti l'incremento annuo registrato nell'ammontare dei depositi vincolati (+ milioni 229.565) è stato determinato dall'espansione dei depositi in conti correnti fruttiferi afferenti alla quota contante della riserva bancaria obbligatoria (+ milioni 217.490).

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Meritano particolare esame i depositi della specie; nel seguente prospetto, l'andamento di tali depositi in contanti, viene considerato unitamente ai depositi costituiti direttamente in titoli:

DEPOSITI VINCOLATI PER LE RISERVE OBBLIGATORIE: IN CONTANTI E IN TITOLI
(in milioni di lire)

PERIODO	In contanti	In titoli	Totale
Dicembre 1966.....	1.921.106	1.947.567	3.868.673
Gennaio 1967.....	2.021.453	1.948.376	3.969.829
Febbraio »	1.982.602	2.006.849	3.989.451
Marzo »	1.954.573	2.028.266	3.982.839
Aprile »	1.991.191	2.042.379	4.033.570
Maggio »	2.012.672	2.053.512	4.066.184
Giugno »	2.066.688	2.072.824	4.139.512
Luglio »	2.070.949	2.088.284	4.159.233
Agosto »	2.067.784	2.122.016	4.189.800
Settembre »	2.080.097	2.086.450	4.166.547
Ottobre »	2.099.357	2.113.313	4.212.670
Novembre »	2.100.924	2.139.218	4.240.142
Dicembre »	2.138.596	2.146.736	4.285.332

L'andamento mensile dei depositi vincolati a riserva è stato, nel corso del 1967, sempre orientato verso l'aumento, tranne che per i mesi di marzo e settembre: in tali mesi si registrano, infatti, cedenze nei depositi in contanti non assorbite interamente dall'incremento di quelli in titoli e viceversa.

La variazione in aumento di milioni 416.659, verificatasi alla fine del 1967 rispetto alla consistenza nel 1966, è dipesa dall'incremento sia dei depositi in contanti (+ milioni 217.490) sia dei depositi in titoli (+ milioni 199.169) che, allo stesso fine, la Banca d'Italia ha ricevuto dalle aziende di credito.

Nel seguente prospetto si riportano, infine, i dati relativi alla consistenza dei depositi vincolati in contanti delle Aziende di credito alla fine dei due esercizi distinti secondo la natura, la durata del vincolo ed il saggio di interesse (in milioni di lire):

	Al 31-12-1966	Al 31-12-1967	Variazioni
Conti correnti vincolati a tempo:			
con preavviso di 8 giorni (1,50%)	2,5	—	— 2,5
con preavviso di 15 giorni (2%)	9 -	9,7	+ 0,7
con scadenza a 3 mesi (2,50%) ed a 6 mesi (2,75%)	—	—	—
a garanzia emissione assegni circolari ed a co- pertura garantita (2%)	180 -	165 -	— 15 -
	191,5	174,7	— 16,8
Conti correnti vincolati speciali:			
per riserve bancarie obbligatorie (3,75%) ..	1.921.106 -	2.138.595,6	+ 217.489,6
Totale	1.921.297,5	2.138.770,3	+ 217.472,8

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

I più importanti impieghi della Banca d'Italia e cioè gli sconti, le anticipazioni ed i prorogati pagamenti ai soci delle stanze di compensazione, hanno registrato durante l'anno 1967 il seguente andamento:

(in milioni di lire)

PERIODO	Portafoglio su piazze italiane	Anticipazioni	Prorogati paga- menti	Totale	Variazioni	
					mensili	rispetto al 31-12-1966
A fine:						
dicembre 1966	938.914	663.565	95.534	1.698.013	—	—
gennaio 1967	838.291	460.914	31.450	1.330.655	— 367.358	— 367.358
febbraio »	884.616	673.347	107.871	1.665.834	+ 335.179	— 32.179
marzo »	895.948	568.387	60.946	1.525.281	— 140.553	— 172.732
aprile »	817.445	587.033	92.650	1.497.128	— 28.153	— 200.885
maggio »	823.768	547.533	86.700	1.458.001	— 39.127	— 240.012
giugno »	872.889	716.447	180.991	1.770.327	+ 312.326	+ 72.314
luglio »	875.863	684.914	—	1.560.777	— 209.550	— 137.236
agosto »	799.188	648.450	—	1.447.638	— 113.139	— 250.375
settembre »	792.141	657.021	—	1.449.162	+ 1.524	— 248.851
ottobre »	818.623	741.710	—	1.560.333	+ 111.171	— 137.680
novembre »	874.555	791.571	—	1.666.126	+ 105.793	— 31.887
dicembre »	1.242.958	1.209.514	—	2.452.472	+ 786.346	+ 754.459

Come risulta dal suddetto prospetto, l'ammontare complessivo di dette operazioni presenta al 31 dicembre 1967, rispetto a quello relativo alla medesima data dell'anno precedente, l'aumento di milioni 754.459, determinato dall'incremento degli sconti (+ milioni 304.044) e delle anticipazioni (+ milioni 545.949), compensato in parte dall'estinzione dei prorogati pagamenti (— milioni 95.534).

Dal luglio 1967, la Banca ha adottato un nuovo tipo di operazione denominato « anticipazione a scadenza fissa » con erogazione immediata e completa della somma corrispondente al credito aperto sui valori depositati a garanzia, da rimborsarsi alla scadenza.

La durata delle nuove anticipazioni (8, 15 e 22 giorni) corrisponde più adeguatamente alle esigenze di rifinanziamento del sistema bancario per cui l'introduzione di questa nuova forma di anticipazione ha riportato le operazioni dei prorogati pagamenti alla prescritta durata non superiore ai quattro giorni.

Nei la voce anticipazioni sono quindi comprese sia le anticipazioni in conto corrente, sia quelle a scadenza fissa.

Per quanto riguarda l'andamento mensile del portafoglio e delle anticipazioni, si nota che i saldi mensili si sono mantenuti, anche quest'anno, costantemente superiori a quelli dei corrispondenti mesi dell'anno precedente, registrando le consuete alternanze bimestrali e le punte massime alla fine di dicembre.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento nella consistenza delle anticipazioni è dipeso, esclusivamente, dai maggiori movimenti per anticipazioni contro depositi vincolati di titoli effettuati nei confronti delle aziende di credito e l'incremento registrato negli sconti è da ascrivere nel crescente ricorso, nel 1967, delle aziende di credito alla Banca centrale.

Per quanto riguarda l'andamento mensile, il risconto di carta ordinaria, per il maggior ricorso delle aziende di credito alla Banca centrale, si è mantenuto su livelli superiori a quelli toccati nei corrispondenti mesi del 1966, ad eccezione del mese di ottobre; in questo mese, nel 1966, si ebbe un risconto particolarmente elevato, avendo la Banca centrale consentito alle aziende di credito un maggior ricorso al risconto di portafoglio, per evitare che l'emissione dei buoni poliennali del Tesoro per 680 miliardi determinasse la flessione nella liquidità bancaria.

Il risconto di portafoglio si riferisce in gran parte alla carta ammassi la cui consistenza, aumentata da un anno all'altro del 6,5 per cento rappresenta, il 62,4 per cento dell'intero portafoglio:

(in milioni di lire)

	Fine 1966	Fine 1967	Variazioni	
Risconto di portafoglio:				
ordinario	210.350	466.866	+	256.516
ammassi	728.564	776.092	+	47.528
Consistenza totale	938.914	1.242.958	+	304.044

I dati relativi alle consistenze di detti impieghi, alla fine di ciascun mese del 1967, sono riportati nel seguente prospetto:

SITUAZIONE DEL PORTAFOGLIO

(in milioni di lire)

PERIODO	Ammassi (1)		Risconto ordinario (2)	Totale
	Aziende di credito	Istituti speciali di credito agrario		
A fine mese:				
dicembre 1966	414.065	314.499	210.350	938.914
gennaio 1967	415.476	300.561	122.254	838.291
febbraio »	418.289	316.117	150.210	884.616
marzo »	422.184	317.224	156.540	895.948
aprile »	424.058	319.898	73.489	817.445
maggio »	426.145	311.613	86.010	823.768
giugno »	427.571	322.822	122.496	872.889
luglio »	428.783	320.305	126.775	875.863
agosto »	429.854	317.655	51.679	799.188
settembre »	434.450	312.107	45.584	792.141
ottobre »	435.364	329.209	54.050	818.623
novembre »	437.963	331.332	105.260	874.555
dicembre »	441.429	334.663	466.866	1.242.958

N.B. — Sono compresi:

(1) gli effetti relativi all'« Acquisto grano per c/Stato »

(2) il credito agrario di esercizio.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

L'Istituto di emissione ha continuato a finanziare l'acquisizione delle valute da parte dell'Ufficio italiano dei cambi, attraverso l'apposito conto corrente ordinario fruttifero, il cui saldo, in considerazione della sua particolare importanza, costituisce una partita a sé nel bilancio dell'Istituto.

Detto saldo al 31 dicembre 1967 registra un attivo per la Banca di milioni 2.473.957 di contro ai milioni 2.128.968 di fine 1966.

Da un anno all'altro si è avuto, quindi, l'incremento di milioni 344.989 che è da porsi principalmente in relazione alla maggiore consistenza delle attività dell'Ufficio sull'estero e, in misura di gran lunga minore, degli impieghi in crediti e titoli a favore del Tesoro.

ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

A) TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO

La consistenza dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, esclusi quelli che sono destinati ad impiego di accantonamenti vari e compresi i Buoni ordinari del tesoro acquisiti a parziale investimento delle riserve obbligatorie in contanti delle aziende di credito ammonta al 31 dicembre 1967 a milioni 746.724 contro i milioni 619.318 alla fine del 1966.

Nell'anno, l'andamento del portafoglio titoli ha avuto una tendenza verso l'aumento fino a raggiungere, a dicembre, l'anzidetto importo, con l'incremento, rispetto alla fine dell'anno precedente, di milioni 127.406.

B) IMMOBILI

Nel bilancio al 31 dicembre 1967, gli immobili di proprietà della Banca destinati ad Uffici, continuano ad essere valutati per la cifra figurativa di una lira, dato che il costo delle costruzioni sostenute nell'anno è stato interamente ammortizzato a carico dell'esercizio.

C) ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE AL TESORO

Le anticipazioni della Banca al Tesoro sono costituite unicamente da quelle straordinarie (garantite da Buoni del tesoro — serie speciale —) il cui ammontare, invariato da dicembre 1966, risulta di milioni 339.000.

RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO 1967 PER L'ISTITUTO DI EMISSIONE

Il conto economico della gestione 1967 presenta le seguenti risultanze:

— profitti e rendite	milioni 157.548,4
— spese e perdite	» 156.645 —
	Utili netti milioni 903,4
	903,4

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In dettaglio, gli utili lordi del 1967, in confronto con quelli del 1966, sono così costituiti:

		1966	1967
— Profitti delle operazioni di gestione:			
Interessi sulle operazioni di sconto	milioni	26.867	30.537
Interessi sulle anticipazioni	»	13.527	21.678
Interessi sui conti attivi	»	64.364	71.948
Provvigioni e diritti di custodia	»	2.362	2.394
Utili sulle operazioni con l'estero	»	411	372
Benefizi diversi	»	8.403	1.533
	milioni	115.934	128.462
— Rendite patrimoniali:			
Interessi sui titoli in portafoglio	»	17.316	28.804
Proventi degli immobili di proprietà	»	275	282
	milioni	133.525	157.548

I proventi del portafoglio per il 1967 sono così determinati:

— Risconti alla fine dell'esercizio 1966	milioni	6.436
<i>più</i> : ammontare degli sconti 1967	»	32.806
	milioni	39.242
<i>meno</i> : risconti alla fine dell'esercizio 1967	»	8.705
	milioni	30.537

Nel 1967, quindi, il complesso degli utili lordi si è accresciuto di milioni 24.023 costituiti dai maggiori proventi sulle operazioni di gestione (+ 12.528 milioni) e sulle rendite patrimoniali (+ 11.495 milioni).

In particolare, l'aumento verificatosi negli utili sulle operazioni di sconto (+ 3.670 milioni) e sulle anticipazioni (+ 8.151 milioni) sono conseguenti al notevole incremento avutosi nella consistenza media nell'anno dei risconti e delle anticipazioni; negli interessi attivi l'incremento di milioni 7.584 si riferisce, quasi interamente, a quelli relativi al conto corrente di finanziamento all'Ufficio italiano dei cambi; nei benefici diversi il minor utile di 6.870 milioni è da ascrivere alla contrazione verificatasi negli utili derivanti dalle operazioni di compravendita e di rimborso di titoli.

Infine, nelle rendite patrimoniali, l'aumentata giacenza media dei titoli in portafoglio e l'alto interesse usufruito dalla maggior parte di essi hanno provocato l'incremento di 11.488 milioni.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese di gestione sono così ripartite:

— Spese di amministrazione (compresi i contributi Cassa pensionati):

		1966	1967
per la Banca (al netto di rimborsi)	milioni	31.108	31.426
per le Stanze di compensazione	»	294	446
per la Vigilanza	»	1.916	2.092
per la Tesoreria (al netto del compenso percepito dallo Stato) ..	»	5.925	6.407
spese diverse dell'Amministrazione centrale	»	27.960	19.278

— Altre spese:

Spese per i funzionari	»	316	349
Spese per movimento valori	»	115	114
Spese per fabbricazione dei biglietti	»	3.173	3.163
Spese per gli immobili di proprietà	»	528	741
Imposta di bollo sulla circolazione dei biglietti, vaglia, assegni ed altri debiti a vista	»	11.137	12.398
Imposte e tasse diverse	»	20.674	24.626
Interessi passivi	»	13.812	20.967
Erogazioni per opere di beneficenza e di pubblica utilità	»	140	164
Ammortizzazioni diverse	»	15.587	34.474

Totale milioni 132.685 156.645

Alla fine del 1967, la consistenza numerica del personale della Banca è di 7.491 dipendenti con un aumento, nell'anno, di 71 unità; il numero dei pensionati è salito a 4.612 unità con l'aumento di 231 unità.

Le spese di gestione sono aumentate, da un anno all'altro, di 23.960 milioni determinati dall'aumento di milioni 31.514 per maggiori oneri di spese varie e dalla flessione di milioni 7.554 nelle spese di amministrazione, da attribuire principalmente alla minore assegnazione di 8.500 milioni al fondo di quiescenza del personale che, nel 1968, ha assorbito la Cassa pensioni dando origine ai « fondi per il trattamento integrativo di quiescenza del personale ».

Tra gli oneri di gestione, il principale incremento riguarda le « ammortizzazioni diverse » (+ milioni 18.887); qui di seguito si pongono in evidenza, in milioni di lire, le variazioni da un anno all'altro nelle singole partite per ammortamenti:

	Anno 1966	Anno 1967	Differenze
Spese d'impianto	461,8	5.409,1	+ 4.947,3
Fondo ricostruzione immobili	3.130 -	1.180 -	- 1.950 -
Fondo rinnovamento impianti	1.000 -	2.000 -	+ 1.000 -
Fondo assicurazione responsabilità civile	500 -	500 -	—
Fondo assicurazione incendi	650 -	650 -	—
Fondo svalutazione portafoglio	2.187,5	12.000 -	+ 9.812,5
Fondo assicurazione contro i furti	400 -	400 -	—
Fondo assicurazione valori in viaggio	2.000 -	2.000 -	—
Fondo oscillazione titoli	5.250 -	10.000 -	+ 4.750 -
Perdite e differenze di cassa	8,1	335,3	+ 327,2
	15.587,4	34.474,4	- 18.887 -

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda il fondo svalutazione portafoglio ed il fondo oscillazione titoli, gli incrementi che, da un anno all'altro, in essi si verificano, sono in relazione all'accresciuta consistenza dei titoli (Buoni ordinari del tesoro esclusi), saliti da 480.825 milioni a 593.249, e del portafoglio il cui volume è passato da 938.914 a 1.242.958 milioni.

I maggiori accantonamenti per spese di impianto e per fondo rinnovamento impianti si riferiscono in gran parte all'acquisto delle macchine IBM installate nel Centro elettronico e finora tenute a noleggio, nonché alle spese per acquisto di macchine contabili, da fornire alle filiali, per l'attuazione della riforma contabile.

Nelle altre voci delle spese di gestione, è, inoltre, da rilevare, l'aumento (+ 1.261 milioni), della imposta di bollo sulla circolazione, in conseguenza dell'espansione della circolazione media dei biglietti ed il maggior onere per imposte e tasse diverse passato da 20.674 milioni a 24.626 milioni con un incremento di 3.952 milioni esclusivamente da attribuire ai tributi di ricchezza mobile e sulle società.

Anche gli interessi passivi hanno segnato un aumento (+ 7.155 milioni) che è la risultante, principalmente, dell'espansione verificatasi negli interessi pagati al Tesoro (+ 7.707 milioni), a causa dei maggiori rapporti intrattenuti nel 1967 dalla Banca col Tesoro stesso, e della flessione negli interessi liquidati alle aziende di credito (— 509 milioni) in conseguenza della contrazione nei depositi vincolati a 8 e 15 giorni.

Nell'esercizio 1967 sono stati conseguiti utili netti per 903,4 milioni, così ripartiti:

— al fondo di riserva ordinario nella misura del 20 per cento	milioni	180,7
— ai partecipanti, nella misura del 6 per cento sul capitale	»	18 —
— al fondo di riserva straordinario, nella misura del 20 per cento	»	180,7
— ai partecipanti, nella misura del 4 per cento sul capitale, ad integrazione del dividendo	»	12 —
— allo Stato la rimanenza risultante in	»	512 —
		milioni 903,4
		milioni 903,4

A norma dell'articolo 56 dello Statuto della Banca, è stato distribuito ai partecipanti, a valere sul fruttato dei fondi di riserva, un ulteriore 40 per cento sul capitale pari a 120 milioni. Tale importo è uguale allo 0,97 per cento dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 1966 ed è quindi inferiore al limite massimo del 4 per cento consentito dal citato articolo 56 per detta distribuzione.

STANZE DI COMPENSAZIONE

Il volume delle operazioni effettuate nel 1967 dalle Stanze di compensazione, amministrare dalla Banca d'Italia, è stato superiore a quello del 1966.

L'importo complessivo delle operazioni in contanti passate dalle Stanze medesime è stato, infatti, di milioni 167.246.636 (contro milioni 154.420.895 nel 1966, mentre quello delle operazioni compensate è stato di milioni 142.046.596 contro milioni 130.552.514 nel 1966, pertanto le partite saldate con accreditamento in conto sono state pari al 15,05 per cento (contro il 15,45 per cento nell'anno precedente).

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il valore — ai prezzi di compenso — dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, azionari ed obbligazionari, scambiati nel 1967 attraverso le Stanze anzidette nelle compensazioni giornaliere e nelle liquidazioni mensili, è stato il seguente:

(in milioni di lire)

SPECIE DEI TITOLI	Compensazioni giornaliere		Liquidazioni mensili	
	Importo titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati	Importo titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati
Titoli di Stato	453.499	38,46%	—	—
Azioni	7.017	44,57%	10.143.419	17,08%
Obbligazioni	2.170.143	44,61%	37.906	34,86%
	2.567.659	43,52%	10.181.325	17,14%

con un ammontare complessivo dei titoli trattati di milioni 12.748.984, cui è corrisposta una percentuale dei titoli consegnati e ritirati del 22,45 per cento.

Tali operazioni sono connesse alle compravendite in Borsa, alle proroghe e consegne o ritiro di titoli franco valuta.

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO

Nel corso dell'anno 1967 il Comitato interministeriale per la vigilanza sul credito e la tutela del risparmio si è avvalso dell'Istituto di emissione per gli accertamenti e per l'esecuzione delle proprie deliberazioni inerenti alla vigilanza bancaria.

Le aziende di credito iscritte all'albo al 31 dicembre 1967 erano 1.263 così suddivise:

— Istituti di credito di diritto pubblico	n.	6
— Banche di interesse nazionale	»	3
— Banche sotto forma di Società per azioni ed in accomandita per azioni	»	149
— Banche popolari e cooperative	»	205
— Consorzi a garanzia limitata	»	1
— Ditte bancarie	»	35
— Casse di risparmio	»	80
— Monti di credito di 1 ^a categoria	»	10
— Monti di credito di 2 ^a categoria	»	7
— Casse rurali ed artigiane	»	756
— Altre aziende di credito	»	9
— Filiali di aziende estere	»	2
Totale		n. 1.263

Nel seguente prospetto sono espone le variazioni verificatesi durante il 1967 nel numero delle aziende di credito e dei loro sportelli, distintamente per tipo di azienda, nonché nel numero delle piazze bancabili:

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDE DI CREDITO IN ESERCIZIO, SPORTELLI E PIAZZE BANCABILI
(movimento dell'anno 1967)

	Istituti di credito pubblico		Banche di interesse nazionale		Società per azioni e in azioni comandita per azioni		Banche popolari e cooperative		Ditte bancarie		Casse di risparmio e Monti di 1 ^a categoria		Altre aziende di credito		Totale	
	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli
Al 1° gennaio 1967 ...	6	1.503	3	791	152	2.323	206	1.695	36	104	90	2.934	787	860	1.280	10.210
Costituzione aziende ...	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	+ 3	3	+ 3	3
Autorizzazioni apertura sportelli	—	+ 15	—	+ 3	—	+ 26	—	+ 38	—	—	—	+ 30	—	+ 5	—	+ 117
Revoca autorizzazioni apertura sportelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rinuncia sportelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trasformazione di aziende	—	—	—	—	+ 1	+ 3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liquidazione aziende ...	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Incorporazione aziende .	—	—	—	—	—	—	—	+ 3	—	—	—	+ 8	—	—	—	—
Totale al 31-12-1967	6	1.517	3	794	149	2.345	205	1.732	35	101	90	2.971	775	856	1.263	10.316

Nota. — Piazze bancabili: al 31 dicembre 1967 i n. 10.316 sportelli rendevano bancabili complessivamente n. 4.167 comuni, di cui 3.965 direttamente e n. 202 a mezzo di sportelli insediati in frazioni.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Durante il 1967 sono state iscritte nell'Albo delle aziende di credito, di cui all'articolo 29 della legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, n. 3 aziende costituite sotto forma di casse rurali.

Sono state cancellate, perché incorporate da altre aziende di credito, n. 4 banche costituite sotto forma di società per azioni, n. 1 banca popolare e n. 7 casse rurali.

Inoltre sono state poste o si sono poste in liquidazione n. 15 aziende (di cui 8 iscritte nell'Albo) e sono state definite n. 15 procedure di liquidazione iniziate negli anni precedenti.

In materia di nuovi sportelli bancari, l'incremento verificatosi in tale settore (+ 106) è stato determinato dalla concessione di 117 autorizzazioni rilasciate per l'istituzione di altrettanti sportelli (di cui 16 stagionali) e dall'apertura di 3 sportelli connessa con la iscrizione nell'Albo di nuove aziende di credito; per contro sono stati chiusi n. 14 sportelli (8 per liquidazione di aziende, 2 per rinuncie e 4 per revoca di altrettante autorizzazioni).

Sono stati modificati parzialmente gli statuti di 4 istituti di credito di diritto pubblico, di un istituto centrale di categoria, di 59 aziende di credito ordinario, e di 44 casse rurali. Inoltre, 12 casse di risparmio hanno adottato un nuovo statuto conforme a quello tipo.

I capitali o i fondi di dotazione delle aziende di credito hanno avuto, sempre nel 1967, un incremento di milioni 14.137, mentre gli aumenti patrimoniali derivanti da incrementi nelle riserve sono stati di milioni 46.715, come specificato nella seguente tabella:

(in milioni di lire)

CATEGORIE DI AZIENDE	Capitali o fondi di dotazione	Riserve ordinarie e straordinarie		Variazioni di altre voci patrimoniali	Totale
		per passaggio di utili	per altre cause		
Istituti di credito di diritto pubblico	5	3.958	773	— 970	3.766
Banche di interesse nazionale	—	2.100	—	—	2.100
Aziende di credito ordinario e Banche popolari coope- rative	14.132	6.176	13.589	+ 475	34.372
Casse di risparmio	—	10.153 (*)	7.950	+ 2.511	20.614
Totale	14.137	22.387	22.312	+ 2.016	60.852

(*) Compresi gli utili destinati al « Fondo di garanzia federale » per milioni 1.170.

Sulla base dei dati al 31 dicembre 1967 l'ammontare della riserva dovuta dalle banche, ai fini del rapporto tra patrimonio e depositi, si ragguagliava a lire 4.590,1 miliardi. Le somme vincolate a questo titolo dalle aziende di credito ascendevano, alla seconda decade del febbraio 1968, a poco meno di detta cifra.

A fine anno la riserva speciale di liquidità dovuta dalle casse di risparmio e dai monti di credito su pegno di 1^a categoria risultava di lire 1.123,1 miliardi; l'ammontare complessivo dei depositi vincolati, a tal fine, presso la Banca d'Italia e l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, in seguito ai versamenti effettuati dalle casse nel corso del gennaio 1968, assommava all'importo di cui sopra.

La circolazione degli assegni circolari e dei titoli equivalenti emessi dalle aziende di credito e dagli istituti centrali di categoria (esclusi quindi i vaglia della Banca d'Italia) ammontava a fine anno a 535,7

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

miliardi di lire; le istituzioni creditizie che hanno effettivamente emesso assegni circolari o titoli equivalenti nel corso del 1967 sono state n. 55.

Sempre alla stessa data risultava invariato, in 15, il numero degli Istituti autorizzati ad emettere assegni a copertura garantita, con un taglio massimo di un milione di lire. A fine anno soltanto 10 istituti si avvalevano di questa autorizzazione.

Nel corso dell'anno 1967 la Banca d'Italia ha effettuato 196 visite ispettive, per cui il numero degli accertamenti compiuti dall'entrata in vigore delle norme sulla vigilanza bancaria si è elevato da 8.081 alla fine del 1966 a 8.277 alla fine del 1967.

VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE

La Direzione generale del tesoro, tramite gli Ispettori del tesoro ed il personale assegnato agli Uffici di controllo presso le Cartiere, le Officine carte e valori e la Cassa speciale dei biglietti della Banca d'Italia, ha continuato, anche nel corso dell'anno 1967, come per il passato, ad esercitare la vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione monetaria.

In particolar modo sono da menzionare l'intervento del rappresentante governativo alle adunanze del Consiglio superiore ed all'Assemblea dei partecipanti dell'Istituto di emissione, gli accertamenti riguardanti la situazione patrimoniale e le risultanze economiche della gestione dell'Istituto medesimo nell'esercizio 1967 ed infine la prescritta verifica annuale, improvvisa e simultanea, eseguita presso tutte le casse degli stabilimenti della Banca, comprese la Cassa centrale e la Cassa speciale.

Si è constatato, in concomitanza col riscontro delle scritture contabili dell'Amministrazione centrale della Banca, l'esatta consistenza dei fondi di cassa, delle riserve auree, della circolazione, del portafoglio e dei crediti sull'estero.

Anche nel 1967 tutte le operazioni di fabbricazione, movimento e distruzione dei biglietti di banca sono state sempre effettuate con l'intervento degli Organi di controllo del tesoro.

Le quantità dei biglietti logori, ritirati dalla circolazione e distrutti nel 1967, sono state le seguenti:

BIGLIETTI DI BANCA RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NEL 1967

Tagli	Pezzi (in migliaia)	Importo (in milioni di lire)
Da lire 10.000	75.125	751.246
» » 5.000	26.371	131.857
» » 1.000	116.138	116.138
» » 500	2.398	1.199
	220.032	1.000.440
	220.032	1.000.440

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BIGLIETTI DI BANCA DISTRUTTI NELL'ANNO 1967

Tagli	Pezzi (in mi- gliaia)	Importo (in milioni di lire)
Da lire 10.000	81.397	813.970
» » 5.000	29.319	146.597
» » 1.000	124.379	124.379
» » 500	4.330	2.165
	<u>239.425</u>	<u>1.087.111</u>

APPENDICE

ALLEGATO N. 1. — Andamento mensile della circolazione bancaria e di Stato nel 1967.

ALLEGATO N. 2. — Situazione della Banca d'Italia nel 1967:

a) attivo

b) passivo.

ALLEGATO N. 3. — Saggi applicati dalla Banca d'Italia.

ALLEGATO N. 4. — Rappresentazione dell'andamento della circolazione dei biglietti di banca e delle operazioni di raccolta fondi e di quelle d'impiego negli anni 1965-66-67.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 1

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

(dati di fine periodo, in milioni di lire)

	A) Distribuzione dei biglietti di banca per tagli												Totale	B) Monete e biglietti di Stato in circolazione effettive (a)	
	da lire 500		da lire 1.000		da lire 5.000		da lire 10.000		da lire 50.000		da lire 100.000				
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%			
A fine:															
dicembre 1966	2.733	0,06	271.031	5,90	295.861	6,44	4.025.569	87,60	—	—	—	—	—	4.595.194	168.268
gennaio 1967	—	—	254.507	6,08	271.758	6,50	3.657.375	87,42	—	—	—	—	—	4.183.640	169.481
febbraio »	—	—	246.840	5,99	265.518	6,45	3.607.368	87,56	—	—	—	—	—	4.119.726	169.785
marzo »	—	—	249.317	5,96	270.073	6,46	3.662.636	87,58	—	—	—	—	—	4.182.026	170.620
aprile »	—	—	249.322	5,93	269.934	6,42	3.683.202	87,65	—	—	—	—	—	4.202.458	171.395
maggio »	—	—	251.550	5,95	271.514	6,43	3.702.072	87,62	—	—	—	—	—	4.225.136	172.405
giugno »	—	—	256.609	5,91	277.353	6,39	3.807.008	87,70	—	—	—	—	—	4.340.970	173.587
luglio »	—	—	262.052	5,89	282.631	6,36	3.902.417	87,75	—	—	—	—	—	4.447.100	175.012
agosto »	—	—	260.793	6,05	276.832	6,43	3.774.694	87,52	—	—	—	—	—	4.312.319	176.267
settembre »	—	—	260.557	5,97	277.962	6,37	3.823.275	87,66	—	—	—	—	—	4.361.794	177.075
ottobre »	—	—	257.581	6,01	273.116	6,38	3.750.136	87,61	—	—	—	—	—	4.280.833	177.755
novembre »	—	—	255.500	5,93	271.479	6,30	3.784.369	87,77	—	—	—	—	—	4.311.348	178.448
dicembre »	—	—	279.276	5,45	307.278	6	4.375.744	85,37	69.824	1,36	93.541	1,82	5.125.663	182.032	

(a) Dedotte le giacenze presso la Banca d'Italia ed il Tesoro dello Stato delle monete e dei biglietti di Stato da lire 500.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 2-a

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA BANCA D'ITALIA DELL'ANNO 1967 — ATTIVO
(dati di fine periodo in milioni di lire)

	Gen- naio	Feb- braio	Mar- zo	A- prile	Mag- gio	Giug- no	Lug- lio	Ago- sto	Set- tembre	Otto- bre	No- vembre	Di- cembre
Oro in cassa	1.507.571	1.507.150	1.509.908	1.511.063	1.510.312	1.506.926	1.503.545	1.499.927	1.500.010	1.498.370	1.495.106	1.499.937
Cassa	52.184	43.752	35.318	44.340	44.550	41.869	36.499	38.895	35.463	44.549	42.203	44.262
Portafoglio	838.291	884.616	895.948	817.445	823.768	872.889	875.863	799.188	792.141	818.623	874.555	1.242.958
Effetti ricevuti per l'incasso	272	261	228	265	286	271	277	257	226	206	206	229
Anticipazioni su titoli e merci	460.914	673.347	568.387	587.033	547.533	716.447	684.914	648.450	657.021	741.710	791.571	1.209.514
Prorogati pagamenti alle stanze di com- pensazione	31.450	107.871	60.946	92.650	86.700	180.991	—	—	—	—	—	—
Ufficio italiano cambi - Conto corrente	2.035.696	2.013.988	2.029.227	2.084.843	2.118.540	2.190.572	2.270.605	2.434.228	2.474.378	2.532.250	2.518.140	2.473.958
Titoli emessi o garantiti dallo Stato...	556.969	536.697	538.129	544.140	489.836	467.261	471.787	480.828	500.225	593.557	681.679	746.724
Immobili per gli Uffici (a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debitori diversi	252.660	229.048	236.835	231.423	265.692	283.909	262.232	267.275	267.860	271.294	294.776	364.806
Anticipazioni al Tesoro straordinarie..	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000
Conto corrente del Tesoro per il ser- vizio di tesoreria	674.864	200.213	358.604	348.004	522.606	406.587	624.711	401.075	397.480	68.457	—	165.867
Servizi diversi per conto dello Stato..	63.702	69.196	60.242	62.695	58.348	58.176	82.167	64.671	52.208	38.993	41.507	61.356
Spese	4.816	9.295	16.058	20.605	24.608	73.746	77.338	81.183	86.829	90.352	93.647	156.645

(a) Valutati in bilancio per una lira.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 2-b

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA BANCA D'ITALIA NELL'ANNO 1967 — PASSIVO
(dati di fine periodo in milioni di lire)

	Gen- naio	Feb- braio	Mar- zo	A- prile	Mag- gio	Giug- no	Lug- lio	Ago- sto	Set- tembre	Otto- bre	No- vembre	Di- cembre
Circolazione biglietti Banca d'Italia...	4.183.640	4.119.726	4.182.026	4.202.458	4.225.136	4.340.971	4.447.100	4.312.319	4.361.794	4.280.833	4.311.348	5.125.663
Vaglia cambiari, assegni e altri debiti a vista	38.938	28.296	45.407	27.272	24.000	33.470	43.942	30.367	27.357	27.968	27.028	52.363
Depositi in conto corrente liberi.....	58.231	63.568	52.438	43.496	76.166	168.430	62.038	65.797	69.179	76.092	64.214	255.834
Conti correnti vincolati	2.129.113	2.005.144	1.972.245	2.008.256	2.091.555	2.091.534	2.173.536	2.150.650	2.159.507	2.157.123	2.191.469	2.162.407
Creditori diversi	390.977	375.501	367.580	368.297	376.699	416.608	410.434	399.758	383.199	389.942	425.409	537.148
Conto corrente per il servizio di Tesoreria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44.155	—
Capitale sociale	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300
Fondo di riserva ordinario	7.665	7.689	7.811	7.811	8.128	8.181	8.212	8.456	8.456	8.456	8.456	8.445
Rendite del corrente esercizio	4.864	9.391	16.204	20.797	24.847	74.202	77.866	81.783	87.502	91.100	94.464	157.548
Fondo di riserva straordinaria	4.661	4.819	4.819	4.819	4.948	4.948	5.510	5.547	5.547	5.547	5.547	5.548

SAGGI APPLICATI DALLA BANCA D'ITALIA

A) *Per le operazioni attive*

Saggio di sconto	3,50 per cento
Saggio di interesse per le anticipazioni	3,50 per cento

B) *Per le operazioni passive*

Depositi a vista:

1) di privati e di enti morali in genere	—
2) di aziende di credito e di enti morali di carattere assistenziale o aventi fini di utilità sociale	0,50 per cento

Depositi vincolati delle aziende di credito:

1) a tempo:	
a 8 giorni	1,50 per cento (a)
a 15 giorni	2 — per cento (a)
a 3 mesi	2,50 per cento (a)
a 6 mesi	2,75 per cento (a)
2) a garanzia emissione assegni circolari e a copertura garantita	2 — per cento
3) per il rapporto tra patrimonio e depositi	3,75 per cento

(a) Gli stessi tassi si applicano ai depositi della specie costituiti da istituti di previdenza e di assicurazione.

